

Titolo || Ignorabimus Novecento
Autore || Sara Mamone
Pubblicato || «l'Unità», 21 marzo 1986
Diritti || © Tutti i diritti riservati.
Numero pagine || pag 1 di 1
Lingua || ITA
DOI ||

Ignorabimus Novecento

di Sara Mamone

FIRENZE – Rito consueto di presentazione di uno spettacolo. Tavolo «presidenziale» allineante personaggi dalla precisa ed altri dalla meno precisa riconoscibilità di funzioni, pubblico professionale e un po' smagato: il Teatro Metastasio di Prato, il Teatro Regionale Toscano e (in misura minore) la Banca Fondiaria tengono a battesimo l'ultimo Luca Ronconi, quello che sta lavorando da tempo con cinque attrici ad un misterioso spettacolo che andrà in scena al Fabbricone pratese i primi di maggio: *Ignorabimus*, di Arno Holz. Testo per il quale non vale il futuro, ma il presente della nostra ignoranza odierna.

Dopo i brevi ma non rituali compiacimenti di Giancarlo Calamai, presidente del Teatro Metastasio, da anni appassionato promotore delle imprese italiane di Luca Ronconi, proprio Ronconi spiega un po' di che si tratta: il tono basso di sempre, le impuntature consuete, ma un'inconscia leggerezza di tono, che circola tra tutti, forse ben augurale, forse scaramantica. La corona di attrici è quasi completa (manca soltanto Delia Boccardo) e alla fine il tavolo presidenziale si anima di fulve e bionde chiome divine (rigorosamente bandite le brune) pacate e orgogliose, ma con misura, con sorprendente pacificità. Prendiamolo per un buon segno. Se non altro il segno di un clima di lavoro né divistico né affannoso.

Saranno le sei donne (da affiancare ad Edmonda Aldini, Delia Boccardo, Anna Maria Gherardi, Marisa Fabbri, Franca Nuti, ci sarà la scenografa Margherita Palli) a dar vita e palpiti all'ignorato testo di Arno Holz, scritto nel 1911 da un padre del naturalismo ormai stanco, lontano dai giovanili interventi, stanco come ripiegato, in polemica con la società che lo circondava. Testo tremendo, a detta di tutti i coinvolti, cinquecento pagine fitte non tanto di parole, quanto di didascalie, ma di didascalie non teatrali, bensì chiavi di interpretazione, corredo e supporto alla comprensione, alla decifrazione intellettuale ed etica dei personaggi e del loro mondo. Un mondo, ovviamente, dove i personaggi (quattro uomini e una donna) si incontreranno per una seduta spiritica in una villa un tempo di campagna, ora soffocata dai rumori di una metropoli incombente.

I cinque atti hanno una struttura compiuta al loro interno, quasi cinque piccoli drammi autonomi, che lo spettatore potrà assorbire separatamente, a proprio piacere, come si fa per un libro, che si posa e si riprende. In questi cinque micro-drammi i personaggi, legati tra loro da vincoli di parentele anagrafiche o culturali, esprimeranno la loro concezione del mondo, affrontando di petto (con un sospetto di pedanteria didascalica?) i grandi temi del secolo sorgente: tra Darwin e Freud, non si può dire che il dibattito culturale fosse allora paludoso.

Gli abiti saranno in gran parte maschili, ma femminile sarà l'apporto intellettuale e fantastico, con queste attrici così caparbiamente scelte, una ad una per il proprio insostituibile modo di essere. Niente *performances en travesti*: il maschile e il femminile sono convenzioni largamente superabili in teatro, e larghissimamente superate nella sua storia. Con il suo andamento etico da tragedia antica, la sua tenace passione nel dirimere le passioni e le verità, *Ignorabimus* può tranquillamente affidarsi a uno stuolo femminile, proprio per un senso di inverosimiglianza evidente.

Dopo la semiclandestina edizione del 1927 alla Schauspielhaus di Düsseldorf, due anni prima della morte dell'autore, questa si può veramente considerare la verifica della giustizia di un silenzio. O della sua ingiustizia. Potremo constatare tutti se l'irrepresentabilità di questo grande testo è un dato interno ad esso o, come suggeriva con forza di suggestione quasi convincente il regista, un dato storico, legato al modo di far teatro di un'epoca. Un'epoca ancora umanistica e artigianale, in cui tutto era fatto dall'uomo e dalle sue mani, un'epoca in cui le suggestioni del fuoricena erano rare e difficili. Come rendere i suoni invadenti della città che sta sorgendo intorno alla villa, soffocandola? Oggi è tutto più facile, sono mutati i soccorsi tecnici.

Ed è mutato anche il livello di coscienza dello spettatore; la scrittura analitica o introspettiva di Arno Holz, così anacronistica nel tempo suo, così incompiuta nel ricorso continuo alla sospensione, trova forse presso di noi, figli irrimediabilmente post-beckettiani, una comprensione che i nostri padri gli negarono. Forse. E comunque, secondo Ronconi, val la pena di tentare.

Spettacoli Cultura

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Il gioco delle parti piace ai borghesi



Ricco Pirandello, molto presente in tv nell'anno cinquantenario della morte. Stasera su Raitre alle 20,30 vediamo il gioco delle parti, in un allestimento memorabile della Compagnia dei giovani diretta da Giorgio De Lullo. Accanto a Romolo Valli (nel ruolo di Leone Gala) figurano Rossella (la moglie Silvia) e Carlo Giuffrè (l'amante) componendo un triangolo nel quale, alla fine, non si sa più chi sia vittorioso e chi carnefice. Infatti quando il marito tradito viene a sapere che la signora ha subito un'offesa che va lavata con un duello, convince l'amante ad accettare la sfida. Per raggiungere il suo scopo Leone mette in campo tutta la freddezza razionalista del suo cervello con tanto di spingendo lentamente Silvia verso un odio profondo e assassino. Così, contemporaneamente, il desiderio di due delitti si mette in azione. Cosicché nel borghese-gioco delle parti, ognuno porta la maschera che non ha il coraggio di rifiutare.

Raiuno: la Settima volta di Ludwig

E ora passiamo alla musica, a quella, per giunta, di Beethoven, diretta per l'occasione da Riccardo Muti alla testa dell'orchestra sinfonica del Teatro alla Scala. Collocata su Raiuno ore 22,30 Beethoven è il «divo» per potenza della musica, almeno nel nostro tempo, ma le sue esecuzioni non per questo sono scontate o prevedibili. Muti, in particolare, accompagna con vigore gli impeti passionali della musica in questa Settima che ci farà ascoltare stasera. Opera della maturità, la Settima venne composta tra l'anno 1811 e il giugno 1812, e rimane tra le più grandi sinfonie mai scritte.

Canale 5: da Costanzo c'è Serena

Chi c'è oggi sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show? Ebbene oggi, in ordine sparso troviamo la prospera ed esplicita Serena Grandi (in vesti, seppure attillate, di esperta in amore) che annuncerà la rivelazione dell'anno al pubblico incredulo (chissà perché) e fedele. Ancora, visto che il clima è passionale, ci saranno Arnoldo Trieri e Giuliana Lojdicke, che a furia di presentarsi come coppia ideale, rischiano una reazione di noia sfrenata da parte del pubblico. Sul versante della promozione libraria c'è invece Ferdinando Pivano, che presenta il suo recente romanzo *Cosa è più la vita*, in carattere col proclama ritorno dei sentimenti al quale è dedicata la serata. Alla quale partecipano anche due attori che convengono professionalmente e sentimentamente da ben 42 anni. Tranquilli: non sono ancora Trieri e la Lojdicke, ma Derio Pino e Grazia Cori, i due ispiratori del film *Polvere di stelle* interpretato dai più noti Monica Vitti e Alberto Sordi. Insomma a Maurizio Costanzo deve essere venuta meno la curiosità di saperne di più, di scoprire ardentemente cosa c'è dietro l'angolo della prevedibilità.

Raiuno: a «Pista» c'è Cecilia

Qualche riga per il pomeriggio familiare, che Raiuno dalle 14,15 dedica a *Pista*, il lungo programma condotto da Maurizio Nichetti. Per i ragazzi avventurosi va in onda *Ivanhoe*, film con Elizabeth Taylor e Robert Taylor (non sono fratelli, ma si somigliano come due gocce d'acqua). Per l'ora Disney vedremo l'incantevole mondo degli animali parlanti, prodotti da una famosa casa dei sogni disneyani. E tra gli ospiti c'è una ragazza canora come Cecilia Gasdia, grande soprano, che canterà la Tarantella di Rossini accompagnata al piano dalla sorella Elena.

Raidue: il saluto di Mountbatten

E alla fine qualche riga per la conclusione dello sceneggiato su Lord Mountbatten, l'ultimo vicere (Raidue ore 20,30) giunto alla sua terza ed ultima parte. Siamo arrivati alla fase cruciale della tensione tra India e Pakistan, una situazione nella quale la non violenza di Gandhi è stata messa a dura prova e perseguitata da un assassino da un fanatico. E l'ultimo vicere abbandona il campo. La regia è di Tom Clegg e il protagonista è Nicol Williamson. (a cura di Maria Villommo)

Scegli il tuo film

I DURI DI OKLAHOMA (Raiuno, ore 20,30)
Storie dell'America rurale, di rudi contrasti tra i capitalisti arraffatori e i pacifici coloni. La Pan Oklahoma, una grossa compagnia petrolifera, vuole acquistare il terreno della signora Doyle. Ma la donna rifiuta e si mette a trivellare in proprio. Scoprirà il petrolio? Lo saprete vedendo questo film diretto nel '73 da Stanley Kramer, con un bel cast: Jack Palance, Faye Dunaway, John Mills, George C. Scott.

PERSONA (Canale 5, ore 0,30)
È uno dei film più importanti di Ingmar Bergman, e ve lo consigliamo anche se davvero non ce lo immaginiamo lardellato di pubblicità. Narra il torbido rapporto tra un'attrice che si è rinchiusa nel mutismo e l'infermiera che tenta disperatamente di recuperarla alla vita. Le protagoniste, entrambe prodigiose, sono Liv Ullmann e Bibi Andersson (1966).

INTRIGHI DI DONNE (Raidue, ore 0,15)
Una donna ricoverata in ospedale, un incidente con qualche risvolto poco chiaro... È solo l'attacco di questo giallo diretto nel 1950 dal francese Yves Allegret. Nel cast Simone Signoret e Bernard Blier.

IVANHOE (Raiuno, ore 14,15)
All'interno del varietà *Pista* viene riproposto questo vecchio filmone d'avventura ispirato al celeberrimo romanzo storico di Walter Scott. È la storia del giovane nobile sassone Ivanhoe, che tenta di rimettere sul trono d'Inghilterra Riccardo Cuor di Leone. Dirigeva (nel 1952) il versatile Richard Thorpe, forte della presenza di due celebri Taylor (ma non parenti): Robert e Elizabeth. Il solito *Perché capitano tutte a me* (Italia 1, ore 20,30)
Il chissà *Bud Spencer* barbuto e spumante, ma con il cuore di pastafrola, si dedica stavolta alla difesa di un piccolo extraterrestre sbarcato per sbaglio sul nostro pianeta e perseguitato da un generale cattivo. Molti cazzotti e qualche risata, il tutto con la regia di Michele Lupò (1980).

ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO (Euro Tv, ore 20,30)
Ferdinando ha 30 anni ma la mamma lo tratta come un bimbo. Lui, ovviamente, ha istinti da adulto, e infatti collezione bamboline gonfiabili, finisce un giorno arriva nella cameriera... Una commedia del '74 che vede impegnati Paolo Villaggio e Eleonora Giorgi, diretti dalla rapida mano di Luciano Salce.

IL DUBBIO (Retegatturo, ore 15,50)
Il cassiere di un'industria londinese viene assassinato. Niente paura, c'è un testimone. Ma dirà davvero la verità? Un giallo del '61, diretto da Michael Anderson, regista senza grande personalità. Ma c'è il fascino di Gary Cooper a dare un senso al tutto.

Nostro servizio
FIRENZE — Rito consueto di presentazione di uno spettacolo. Tavolo «presidenziale» allineante personaggi dalla preclusa ed altri dalla meno preclusa riconoscibilità di funzioni, pubblico professionale e un po' smagato: il Teatro Metastasio di Prato, il Teatro Regionale Toscano e (in misura minore) la Banca Fondiaria tengono a battesimo l'ultimo Luca Ronconi, quello che sta lavorando da tempo con cinque attrici ad un misterioso spettacolo che andrà in scena al Fabbricatore pratese i primi di maggio: *Ignorabimus*, di Arno Holz. Testo per il quale non vale il futuro, ma il presente della nostra ignoranza oderna.

Dopo i brevi ma non rituali complimenti di Giancarlo Calamai, presidente del Teatro Metastasio, da anni appassionato promotore delle imprese italiane di Luca Ronconi, proprio Ronconi spiega un po' di che si tratta: il tono basso di sempre, le impuntature consuete, ma un'inconsueta leggerezza di tono, che circola tra tutti, forse ben augurale, forse scaramantica. La corona di attrici è quasi completa (manca soltanto Della Boccardo) e alla fine il tavolo presidenziale si anima di fulve e bionde chiome divine (rigorosamente bandite le brune), con sorprendente pacatezza. Prendiamolo per un buon segno. Se non altro il segno di un clima di lavoro né diviso né affannoso.

Saranno le sei donne (da affiancare ad Edmonda Aldini, Della Boccardo, Anna Maria Gherardi, Marisa Fabbri, Franca Nuti, ci sarà la scenografa Margherita Palli) a dar vita e palpiti all'ignorato testo di Arno Holz, scritto nel 1911 da un padre del naturalismo ormai stanco, lontano dai giovanili interventi, stanco e come ripiegato, in polemica con la società che lo circondava. Testo tremendo, a detta di tutti i coinvolti, cinquecento pagine fitte non tanto di parole, quanto di didascalie, ma di didascalie non teatrali, bensì chiavi di interpretazione, corredo e supporto alla comprensione, alla decifrazione intellettuale ed etica dei personaggi e del loro mondo. Un mondo, ovviamente, dove i personaggi (quattro uomini e una donna) si incontreranno per una seduta spiritica in una villa un tempo di campagna, ora soffocata dai rumori di una metropoli incombente.

Incine atti hanno una struttura

Teatro Luca Ronconi prepara un testo quasi sconosciuto di Arno Holz, mentre Scaparro ripropone «Il fu Mattia Pascal»

Ignorabimus Novecento

che fa entrare il dubbio. L'analisi — lucida — che Pirandello fa della tragedia classica e di quella moderna. «Nel» spettacolo — dice ancora il regista — c'è anche il famoso squarcio del cielo di carta: è così che la scena di Roberto Francia lascia intravedere quella pensione che sarà l'isola di Mattia-Adriano.

Lo spettacolo, come il romanzo, vuole essere anche un esercizio continuo di dialettica. Fra il teatro borghese e quello che lo definisce nazionale-popolare. Fra la realtà popolare delle origini di Mattia Pascal e la vita nei salotti di Roma. Oppure fra il bianco e nero e quei colori tenui, così tipici della nostra città e della sua pittura.

Curiosamente ci si accorge che Scaparro in quest'opera che nasce dalla Sicilia tipicamente pirandelliana, ha trovato davvero molti accenti tipici della Roma del primo Novecento: dal Gastone petroliniere all'intellettuale saltellino, dal grande viaggiatore all'uomo che cerca la fede e incontra il mondo degli spiriti. Così, all'improvviso e proprio con il papa lì a due passi.

Nicola Fano

compiuta al loro interno, quasi cinque piccoli drammi autonomi, che lo spettatore potrà assorbire separatamente, a proprio piacere, come si fa per un libro, che si possa e si riprende. In questi cinque microdrammi i personaggi, legati tra loro da vincoli di parentela anagrafica o culturali, esprimeranno la loro concezione del mondo, affrontando di petto (con un sospetto di pedanteria didascalica?) i grandi temi del secolo sorgente: tra Darwin e Freud, non si può dire che il dibattito culturale fosse allora paludoso. Gli abiti saranno in gran parte maschili, ma femminile sarà l'apporto intellettuale e fantastico, con queste attrici così caparbiamente scelse, una ad una per il proprio inostitabile modo di essere. Niente performances in travesti: il maschile e il femminile sono convenzioni largamente superabili in teatro, e largamente superate nella sua storia. Con il suo andamento etico da tragedia antica, la sua tenace passione nel dirimere le passioni e le verità, *Ignorabimus* può tranquillamente affidarsi ad uno stuolo femminile, proprio per un senso di inverosimiglianza evidente.

Dopo la semplice edizione del 1927 alla Schauspielhaus di Düsseldorf, due anni prima della morte dell'autore, questa si può veramente considerare la verifica della giustizia di un silenzio. O della sua ingiustizia. Potremo constatare tutti se l'irrepresentabilità di questo grande testo è un dato interno ad esso o, come suggeriva con forza di suggestione quasi convincente il regista, un dato storico, legato al modo di far teatro di un'epoca. Un'epoca ancora umanistica e artigianale, in cui tutto era fatto dall'uomo e dalle sue mani, un'epoca in cui le suggestioni del fuoriclasse erano rare e difficili. Come rendere i suoi inavvertiti della città che sta sorgendo intorno alla villa, soffocandola? Oggi è tutto più facile, sono mutati i soccorsi tecnici.

Ed è mutata anche il livello di coscienza dello spettatore; la scrittura analitica o introspettiva di Arno Holz, così anacronistica nel tempo suo, così incompiuta nel ricorso continuo alla sospensione, trova forse presso di noi, figli irrimediabilmente post-beckettiani, una comprensione che i nostri padri gli negarono. Forse. E comunque, secondo Ronconi, val la pena di tentare.

Sara Mamone



Di scena Tra farsa e humour nero lo spettacolo di Polivka

Povero Burke quanti guai nell'armadio...

LO STRANO POMERIGGIO DEL DOTTOR BURKE, scritto e diretto da Ladislav Smocek. Interpreti: Bolek Polivka, Chantal Poullain, Valerio Bongiorno, Piero Lenardon, Carlo Rossi. Milano, Teatro dell'Arte.

Chi è mai il dottor Burke protagonista del piccolo apologo che lo stesso autore, il cecoslovacco Ladislav Smocek, ha messo in scena al Cr? Prima di tutto un piccolo ritorno a casa, dopo un'assenza, significa piombare all'interno di un girone infernale guidato da una vecchia affittacamere che lo assiste di finite premure, dalla figlia di lei, una zibella bruttina con le calze di lana allentate sulle gambe, dal suo fidanzato, un vedovo cinquantenne ben panciuto e da un allevo un po' idiota tutto preso dal culto del «messo» tanto da trascriverne sul taccuino ogni pensiero.

Ma il dottor Burke è anche, e soprattutto, il personaggio attorno al quale ruota un universo kafkiano, grottesco, dove la coabitazione alla quale il vecchio è costretto (il testo è stato scritto circa vent'anni fa in tempi di stretta necessità coabitativa nei paesi dell'Est) con tutte le conseguenze che comporta, non è che l'aspetto più macroscopico.

Dunque, il dottor Burke giunge alla sua stanzetta: una specie di cuccia lurida e colma di macchie d'umido che, tuttavia, si tiene stretta come il maggior tesoro e che è ambientata dalla figlia della proprietaria e dal maturo fidanzato e perfino, si scopre, dall'adorante allevo che ha imparato ben presto a coniugare amore con bisogno. Il nostro eroe è come assalito dalle necessità quotidiane fra la padrona che gli impedisce di andarsene e intanto, per vincere il complesso di colpa, gli regala in continuazione dei dolci che lui nasconde ovunque, perfino nella stufa.

L'equilibrio delicato sul quale si è finora tratta la sua vita si sfalda rovinosamente. A chi indirizzare gli sguardi nella sua natura e sugli uo-

Scoprirò Roma con Pirandello

ROMA — Si parla di zattere, di quei barconi metaforici che spesso accompagnano la vita delle grandi città. Luoghi nei quali la gente si nasconde e sopravvive; oppure, semplicemente, vive accettando la propria crisi. Maurizio Scaparro racconta le idee e le immagini di quel *Fu Mattia Pascal* che sta finendo il 3 aprile a Catania per arrivare a Roma, all'Argentina, il 22 maggio, a chiusura del primo triennio di direzione artistica dello Stabile romano proprio da parte di Scaparro. Il programma triennale, si ricorderà, prevedeva un percorso Europa-Italia-Roma: così, per raccontare questa straordinaria città il regista ha scelto un autore che la scoprì arrivando da lontano: Tullio Kezich, che ha quasi esattamente il romanzo scritto nel 1904 (e varrà la pena ricordare che lo stesso Kezich aveva ridotto il *Mattia Pascal* per un allestimento teatrale diretto, diversi stagioni or sono, da Luigi Squarzina).

C'è la pensione-simbolo, insomma, con il mito, l'antimito e l'assenza della città. E c'è un uomo che ha capito

che l'arte è in crisi, che sta quasi morendo, ma che sa solo scrivere, quindi continua a farlo. Un po' come noi, che conosciamo la crisi del teatro, ma continuiamo a farlo per passione, sotto sotto anche per cercare di farlo rinascere. Rinascere come? Non saprei rispondere esattamente. Sicuramente diverso da prima, diverso da oggi. Diciamo un teatro che si renda conto, per esempio, che l'immagine elettronica ci permette anche di vedere la morte in diretta e di conoscerla, sempre in diretta, le reazioni dei parenti di quel morto. Come è successo per l'esplosione del Challenger. Maurizio Scaparro insiste sempre sul rapporto fra teatro, cinema e immagine elettronica. «Ecco, in questo romanzo mi stupisce, o meglio, mi colpisce che Pirandello intraveda spesso il cinema. C'è l'ansia del futuro, si sente la certezza di un teatro che sta per morire e malgrado ciò c'è anche l'ottimismo della volontà. Quello che porta avanti le ricerche, anche sulla scena».

Le idee e le immagini si sovrappongono. Oreste e Amleto; lo squarcio nel cielo di carta, sopra le marionette,



Pino Micòl e Ezio Marano durante le prove di *Il fu Mattia Pascal*. In alto, Luca Ronconi

Programmi Tv

- Raiuno**
10.30 WAGNER - Sceneggiato con Richard Burton
11.25 TAXI - Telefilm in tre parti
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 PISTA - Spettacolo con Maurizio Nichetti (1ª parte)
14.25 IVANHOE - Film con Elizabeth Taylor e Robert Taylor
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 PISTA - Spettacolo con Maurizio Nichetti (2ª parte)
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 I DURI DI OKLAHOMA - Film con George C. Scott, Faye Dunaway, Regia di Stanley Kramer
22.22 RICCARDO MUTI DIRIGE LA 7ª SINFONIA DI BEETHOVEN
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
24.00 DSE: APPUNTI SUL GIAPPONE - (9ª puntata)
- Raidue**
11.55 CORDIALE - Rotocalco, in studio Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TRETE - TG2 C'È DA SALVARE...
13.30 CAPTOL - Con Rory Calhoun
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM - Super G. smarkati, giochi elettronici
16.00 DSE: L'ITALIA DELLE REGIONI - Campagna romana
16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
18.40 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e tempo libero
19.40 LE STRADE DI SAN FRANCESCO - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 LORD MOUNTBATTEN. L'ULTIMO VICERE - Film con Nicol Williamson, Janet Suzman. Regia di Tom Clegg (ultima parte)
21.55 SQUADRA TROP SECRET - Telefilm (una nazione divisa)
22.55 TG2 STASERA
22.55 TORNARE! - Spettacolo di varietà (2ª puntata)
0.05 TG2 - STANOTTE
0.15 INTRIGHI DI DONNE - Film con Bernard Blier
- Raitre**
12.30 DSE: LA PARASSITOSI DEL BESTIAME
13.00 TRE ANNI - Sceneggiato (ultima puntata)
14.15 DSE: IO E I NUMERI
14.45 CICLISMO - Gro di Puglia (3ª tappa)
15.15 HOCKEY SU GHIACCIO - Campionato del mondo - (Gruppo B)
16.00 NUOTO - Meeting europeo giovanile
16.40 DSE: UN MUSEO PER GLI OGGETTI
17.20 DADAUMPA - A cura di Sergio Vaziani
18.10 L'ORECCHOCCHIO - Con Fabio Fazio
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 I MISTERI DELLA PROVINCIA - II Turismo
20.05 DSE: ARCHEOLOGIA - I tesori dei faraoni
20.30 IL GIARDINO DELLE PARTI - di Luigi Pirandello con Romolo

- Valli. Regia di G. De Lullo
22.40 TG3
23.15 DSE: IL MANAGER
- Canale 5**
9.30 ALICE - Telefilm con Linda Lovin
9.55 FLO - Telefilm con Geoffrey Lewis
9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.30 TUTTINFRAMMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BUS - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz
13.30 SENTIERI - Telefilm
14.25 LA VALLE DEI PINI - Telefilm
15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Telefilm
16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lovin
16.45 HAZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 ZERO IN CONDOTTATA - Telefilm con Amy Linker
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
20.30 DYNASTY - Sceneggiato con Joan Collins
21.30 HOTEL - Telefilm con Cornelia Seltsick
22.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW - Varietà
0.30 PERSONA - Film di Ingmar Bergman
- Retegatturo**
8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
9.00 DESTINI - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.30 LA FOLIA DI CARNO - Film con June Allyson
11.45 MAGAZINE - Attualità
12.15 MAMMY FA PER TUTTI - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telefilm
15.20 HOTEL - Telefilm con Cornelia Seltsick
17.50 LUCY SHOW - Telenovela
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato con Louise Shaffer
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 IL BUON PAESE - Varietà con Claudio Lippi
23.00 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
23.30 CASSIE & COMPANY - Telefilm
0.20 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.10 MOD SQUAD - Telefilm «Belinda»
- Italia 1**
8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
8.55 SANDORF & SON
9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
10.10 GALACTICA - Telefilm
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
11.50 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman

- 12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
13.20 HELP - Gioco a quiz con i Gatti di Vicolo Miracoli
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
18.10 ANTOLOGIA DI JONATHAN - Con Ambrigo Fogar
19.00 GIOCHI DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Pedrolin
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
20.30 CHISSÀ PERCHÈ... CAPITANO TUTTE A ME - Film con Bud Spencer
22.50 A TUTTO CAMPO - Settimanale sportivo
23.50 CARINON - Telefilm con William Conrad
0.40 STRIKE FORCE - Telefilm con Robert Stack
1.30 QUINCY - Telefilm «L'oro mancato»
- Telemontecarlo**
16.25 HOCKEY SU GHIACCIO - Austria-Italia
18.30 TELEMENO - DROSICOPI DI DOMANI
18.45 DANCONI DAYS - Telenovela
19.30 TMC NEWS - BOLLETTINO METEOROLOGICO
19.45 MESSICO '86 - I momenti più significativi e i grandi avvenimenti
19.50 DRAMMA D'AMORE - Sceneggiato
21.00 STAGIONE D'AMORE - Film con Crudy Williams
23.00 PATTINAGGIO ARTISTICO - Da Genova
- Euro TV**
12.00 L'AMARO CASO DELLA BARONessa DI CARRI - Sceneggiato
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
14.30 INNAMORARSI - Telenovela
15.00 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO MA ERA UN CASTIGO DI DIO - Con R. Moore
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CARINON - Telenovela
19.45 SPECIALE SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI - «Candy Candy»
20.30 ALLA RITA CARA MAMMA... NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO - Film con Paolo Villaggio
22.20 EUROCALCO - Settimanale sportivo
23.25 UFO... ANNIUNTIAMENTO SHADO, UCCIDE STRAKER... STOP - Film con Ed Bishop, Regia Alan Perry
- Rete A**
8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
15.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
16.00 NATALIE - Telenovela
17.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
17.30 DON CHUCK STORY - Cartoni animati
18.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela con V. Castro
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
21.00 NATALIE - Telenovela
22.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
23.30 SUPER PROPOSTE

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6. 7. 8. 10. 12. 13. 14. 15. 17. 19. 21. 23. Onde vere: 6.57. 7.57. 9.57. 11.57. 12.57. 14.57. 16.57. 18.57. 20.57. 22.57. 9 Radio anch'io '86; 11.30 Jacques; 12.30 Radio 1; 12.03 Via Asolo Tenda; 14.03 Master City; 16.10 il Pagine; 20.30 La guerra segreta nel Mediterraneo; 21.03 Stagione Sinfonica Pubblica; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 22.30. 6.1 giorn; 9.32 Salviamo la faccia; 10.30 Radio due 3131; 18 «Novelle per un anno di Luigi Pirandello»; 18.32-20.05 Le ore della musica; 21 Radio Due sera jazz; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6.45. 7.25. 9.45. 11.45. 13.45. 15.15. 18.45. 20.45. 23.53. 6 Praludio; 7-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prma pagina; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un cartello discorsivo; 17 Spazio Tre; 21.10 Biennale Musicale 1985; Andrea Gabrieli; 22.30 Music space musical; 1985; 23.15 il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.
- MONTECARLO**
Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassoli; 13.15 Da chi è per chi, la dedica (per posta); 14.30 Carta di firma (per posta); Sesto e musica; Il maestro della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per i miglior lettori.